



PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Via Roma, 47 – 86100 Campobasso C.F. 00139600704 Telefono 0874 40 1224 - 401288 Telefax 0874 97583

Presidenza

Provincia di Campobasso
Prot. num. 0023541 del 07/06/2013



* 9 9 9 1 0 0 0 *



* 0 0 2 3 5 4 1 0 7 2 0 1 3 *

**Ai Sigg. Sindaci
della Provincia di Campobasso
SEDE**

**E p.c.
al Presidente della
Regione Molise
Paolo Di Laura**

**s. e. Prefetto
della Provincia di Campobasso
Francescopaolo Di Menna**

Gent.mo Sindaco,

è doveroso che oggi io denunci la situazione drammatica imposta prima dal governo Monti, oggi dal governo Letta al comparto delle Province con ripercussioni gravissime non solo sull'intero sistema gestionale del nostro Paese, ma soprattutto un impatto negativo sui servizi erogati dagli Enti Locali.

Con il d.l. n. 95/2012, conv. in legge 135/2012 (c.d. *spending review*) e il d.l. n. 35/2013 (c.d. *sblocca pagamenti*) sono stati inferti nuovi pesantissimi tagli alle Province.

Oggi, la riforma delle Province, portata avanti con decreti legge disorganici e senza un processo democratico di confronto con il territorio, ha finito di creare una sorta di delegittimazione politica e nello stesso tempo l'impossibilità finanziaria di dare risposte puntuali ai cittadini soprattutto in materia di sicurezza stradale, servizi in materia ambientale e a favore della rete scolastica.

Per quanto riguarda nello specifico la Provincia di Campobasso, per il 2013 sono stati imposti ulteriori tagli rispetto a quelli già subiti nel 2012 (€ 1.958.405,45) pari a € 8.080.178,00 (-54% in termini di incidenza sui consumi intermedi). Cifre che ad oggi significano di fatto mandare l'Ente in fallimento.

TRASFERIMENTI STATALI			
Importi (in migliaia di euro)			
2010	2011	2012	2013 - 2014
24.654	19.399	11.932	5.805

La situazione odierna è diventata drammatica ed insostenibile in quanto la progressione smisurata ed imprevedibile dei tagli non consente ai Bilanci degli enti locali di seguire un processo serio di razionalizzazione delle spese, ma li pone improvvisamente e senza soluzioni su piani emergenziali e con vuoti improvvisi di risorse. Di anno in anno il legislatore nazionale ci costringe a confrontarci con cambi repentini di regole sul Patto di stabilità e sulle manovre depressive e tagli, in tutti i settori primari di nostra competenza.

Non mi sembra corretto sul piano istituzionale umiliare così la dignità delle Autonomie locali .

La soluzione della crisi economica non si deve trovare mandando arbitrariamente un comparto in dissesto.

E' vero, ritengo necessario rivedere il sistema delle Province, ma in un contesto più generale che riguardi l'intero panorama della pubblica amministrazione italiana.

Inoltre, con l'introduzione del federalismo fiscale è mutato anche lo scenario del finanziamento delle funzioni regionali delegate in materia di mercato del lavoro, cultura, turismo, deleghe in materia ambientale che dovranno essere sostenute non già con trasferimenti ma attraverso compartecipazioni ai tributi regionali.

Ad oggi, nonostante numerosi solleciti istituzionali, la Regione non definisce il quadro delle compartecipazioni, contribuendo a privare la Provincia di importanti risorse indispensabili per l'esercizio di tali funzioni delegate.

Alla luce di quanto esposto comunico che non siamo più in grado di garantire per il futuro i seguenti servizi essenziali dell'Ente:

- 1) manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade provinciali;
- 2) sfalcio dell'erba sulle strade;
- 3) manutenzione ordinaria e straordinaria e messa in sicurezza, degli istituti scolastici di competenza
- 4) servizio di trasporto per gli alunni diversamente abili;
- 5) assistenti alla comunicazione nelle scuole di competenza dove sono presenti alunni diversamente abili

Colgo l'occasione per porgere distinti saluti.

IL PRESIDENTE
Rosario De Matteis

